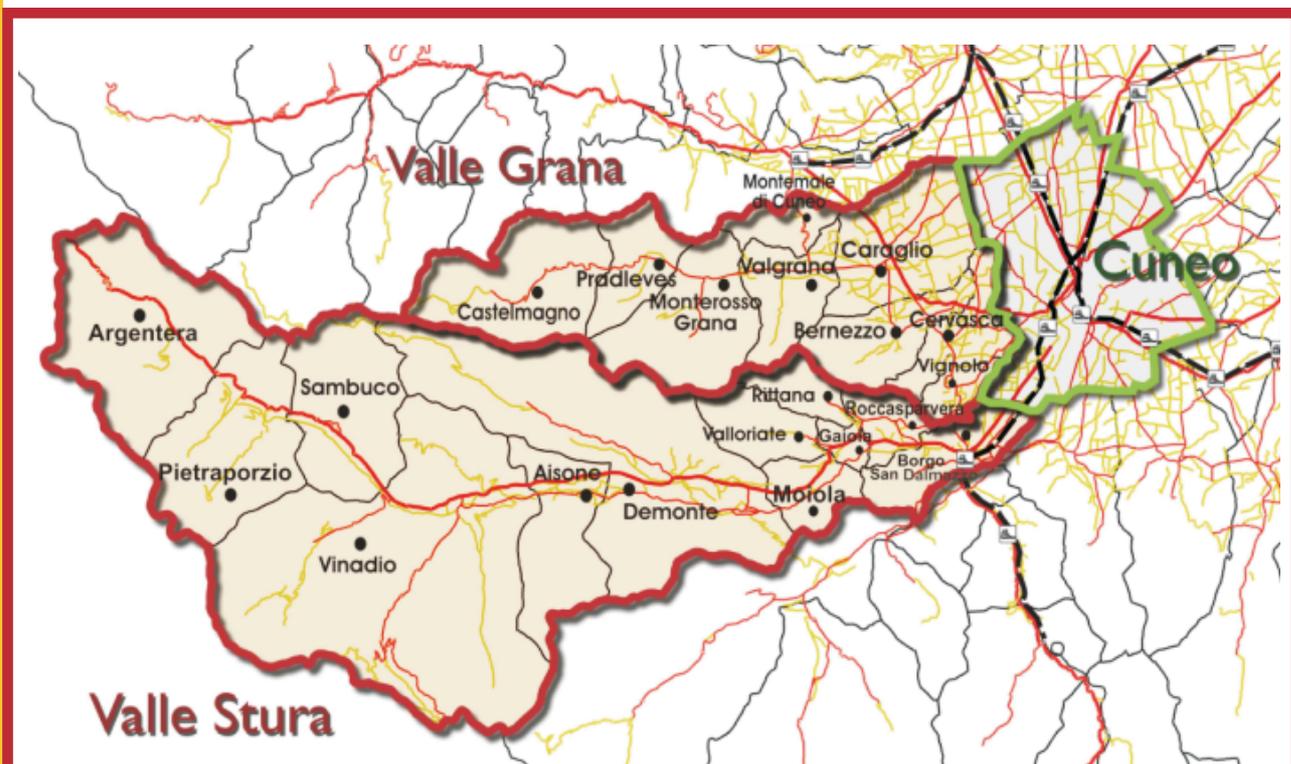


PROGRAMMA TERRITORIALE INTEGRATO - II FASE



RELAZIONE DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE

**CUNEO E LE SUE VALLI:
IL POLO AGROALIMENTARE E
AGROINDUSTRIALE DI QUALITA'**

1. Introduzione

Il programma si basa su una visione unitaria del patrimonio locale, con le sue specificità, che portano all'individuazione dei saperi e delle invarianti territoriali e socio-culturali al fine di mettere in atto adeguate azioni di sviluppo efficaci e sostenibili nel tempo. La gestione del territorio, quale insieme complesso di componenti naturali e antropiche, che si modificano nel tempo, porta necessariamente alla predisposizione di un programma espressione di un'idea di governo del territorio che sappia recepire la molteplicità delle esigenze che esso esprime per giungere a soluzioni condivise, integrate e sostenibili.

L'insieme degli obiettivi, delle finalità e delle azioni che costituiscono il PTI Cuneese scaturiscono dall'analisi del sistema territoriale e socio-economico delle Valli Grana e Stura e del Comune di Cuneo, coerentemente con gli indirizzi e le strategie delineate dai documenti di pianificazione e programmazione provinciale e regionale nonché dal rispetto dei contenuti degli atti comunitari.

Tramite lo studio di quattro ambiti strutturanti del territorio (patrimonio conoscitivo, spazio fisico, risorse strumentali, risorse umane), dalle relazioni che intercorrono tra essi e delle esigenze riscontrate, sono stati formulati obiettivi generali di sviluppo che si intendono perseguire con l'attuazione del PTI Cuneese. Tali obiettivi si strutturano su due livelli: *obiettivi trasversali*, che interessano tutte le iniziative costituenti il PTI e mirano a rafforzare progetti e servizi a supporto del sistema produttivo locale, dell'attività di ricerca inerente il patrimonio territoriale locale; *obiettivi specifici*, riferiti alla valorizzazione delle specificità locali ritenute ad alto potenziale di sviluppo, e con carattere più specifico e settoriale.

1.1. Inquadramento del Programma nella programmazione e pianificazione in atto

Gli obiettivi e le azioni promosse dal PTI Cuneese si sviluppano in continuità e implementando il processo di programmazione strategica per uno sviluppo territoriale, ambientale ed economico coerente con gli indirizzi e le strategie promosse a scala locale, regionale e comunitaria.

L'approccio unitario alla base del Programma per il territorio Cuneese, segue l'approccio utilizzato dalla Regione Piemonte nell'avviare il processo di revisione degli strumenti regionali di pianificazione territoriale e paesaggistica, delineando una forma di governo del territorio che ne gestisce la varietà mirando a valorizzarne gli effetti positivi.

PTI Cuneo e le sue valli
Il polo agroalimentare e agroindustriale di qualità
RELAZIONE DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE

L'obiettivo del nuovo Piano Paesistico Regionale (PPR), a cui il PTI Cuneese concorre al raggiungimento, è *la tutela e la valorizzazione del patrimonio paesaggistico, naturale e culturale, in vista non solo del miglioramento del quadro di vita delle popolazioni e della loro identità culturale, ma anche del rafforzamento dell'attrattività della Regione e della sua competitività nelle reti di relazioni che si allargano a scala globale.*

Le indicazioni contenute nel Piano Territoriale Regionale attualmente in vigore (del 1997) relativamente all'area oggetto del PTI Cuneese sono riferite agli elementi di pregio storico- culturale e naturalistico presenti nell'area ed alle modalità di intervento su di esse. Esso individua infatti alcune aree storico- culturali (le Valli del Cuneese e la Pianura interna verso Cuneo e Saluzzese) e alcuni ambiti e aree di approfondimento (area di approfondimento della Stura di Demonte) su cui intervenire con pianificazione di livello subregionale o con specifici strumenti.

Il Piano prevede inoltre la realizzazione di Piani Territoriali con specifica considerazione dei valori paesistici ed ambientali di competenza provinciale per la zona delle Alpi Marittime e del Monte Argentera e l'alta Valle Stura di Demonte e la realizzazione di un Piano Paesistico di competenza regionale per il territorio della Valle Argentera. Questi strumenti non sono stati attuati ma evidenziano quale sia la rilevanza ambientale e storico-culturale attribuita a questa porzione di territorio piemontese e dell'attenzione che deve essere riposta nel programmarne lo sviluppo.

I documenti programmatici pubblicati nel 2007 relativi all'elaborazione del nuovo PTR piemontese, evidenziano l'intenzione della Regione di caratterizzare il territorio in modo più omogeneo, quale complesso sistema di componenti storiche e ambientali, di relazioni a scala locale e internazionale.

Sulle *relazioni di prossimità tra fatti, azioni e progetti che coesistono e interagiscono negli stessi luoghi* vengono individuati gli Ambiti di Integrazione Territoriale (AIT) quale supporto alla fase diagnostica, valutativa e strategica nell'applicazione a livello locale; sistemi locali intesi come possibili attori collettivi dello sviluppo territoriale.

Oltre all'indubbio valore attribuito alle componenti strutturali di origine naturale e antropica, sottolineando nuovamente l'ampio patrimonio ambientale-paesaggistico e storico-culturale, la descrizione dell'AIT Cuneese (n. 32) pone l'accento sulle numerose iniziative di programmazione e di sviluppo strategico che hanno interessato anche l'area in esame e che hanno guidato gli indirizzi e le scelte del PTI Cuneese.

Il *progetto PASS* (Polo Agroalimentare dei Servizi per lo Sviluppo) riconosce un'importanza centrale, nelle dinamiche di sviluppo strategico del territorio, alle azioni mirate alla qualificazione e alla sistematizzazione del comparto

PTI Cuneo e le sue valli
Il polo agroalimentare e agroindustriale di qualità
RELAZIONE DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE

agroalimentare, settore che ricopre un ruolo dominante, nonché di valenza storica relativamente al sistema produttivo locale.

Dedicato al potenziamento della rete per l'agroalimentare, si concentra sulla messa a sistema degli aspetti di eccellenza dell'ambito territoriale Cuneese come anche il *programma ministeriale SISTEMA* (Sviluppo Integrato Sistemi Territoriali MultiAzione).

Questo programma permette di sviluppare uno studio di fattibilità integrato finalizzato a delineare la fattibilità economico-progettuale per la localizzazione nel Comune di Cuneo di un polo logistico altamente specializzato sull'agroalimentare, in connessione alla rete di servizi logistici già ipotizzati nel Basso Piemonte.

Obiettivo strategico del programma SISTEMA è la progettazione e l'accelerazione degli interventi nelle aree interessate dalla realizzazione dei grandi sistemi infrastrutturali, perseguendo lo sviluppo del policentrismo e rafforzando la relazione tra armature territoriali, sistemi urbani e reti di secondo livello. Obiettivo pienamente condiviso dal PTI Cuneese che, quale primo obiettivo trasversale, si prefigge di Promuovere lo sviluppo di un sistema a "rete territoriale" volto a rafforzare e integrare su tutto il territorio Cuneese progetti e servizi a supporto dei sistemi produttivi, logistici e economici locali legati al comparto agroindustriale e agricolo.

Il Piano Strategico Cuneo 2020 si struttura in quattro assi:

- asse1: Città della conoscenza e dei saperi
- asse 2: Qualità della vita urbana e del territorio
- asse 3: Ambiente e infrastrutture
- asse 4: Economia e innovazione

Ognuno di questi è a sua volta diviso in obiettivi e azioni fino all'individuazione di progetti specifici che possono interessare più assi e racchiudere al loro interno molteplici finalità. Uno di questi è la realizzazione della Rete PASS, citata già in precedenza, che presente in tre assi differenti (1, 3 e 4) concorrere in modo integrato al raggiungimento di differenti obiettivi: lo sviluppo e il potenziamento della ricerca sul territorio (1.C.2) e la creazione della regione logistica del nord-ovest (3.F.1), le iniziative strutturate per il consolidamento e lo sviluppo dell'economia Cuneese (4.B-1).

È questo un esempio di come il concorrere del PTI Cuneese alla realizzazione di questa rete per l'agroalimentare porti con sé la condivisione di obiettivi comuni al Piano Strategico.

Il Programma per l'area Cuneese condivide i macro obiettivi di Cuneo 2020 in campo ambientale e concorre, con l'insieme degli interventi proposti, alla realizzazione dei progetti in esso inseriti

PTI Cuneo e le sue valli
Il polo agroalimentare e agroindustriale di qualità
RELAZIONE DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE

Il PTI Cuneese sostiene inoltre i principali documenti di carattere comunitario e gli impegni presi dall'Italia nel rispettare i protocolli internazionali: ha fatto proprio il principio di sviluppo sostenibile promosso dall'Unione Europea, che mira allo sviluppo dei territori nel rispetto delle componenti naturali senza compromettere le risorse per le popolazioni future ed esprime coerenza con i contenuti della recente Convenzione Europea del Paesaggio.

Sempre in merito al tema ambientale, il Programma è congruente con il progetto *Rete Natura 2000* che ha come scopo quello di contribuire a salvaguardare la biodiversità mediante attività di conservazione non solo all'interno delle aree che costituiscono la Rete ma anche con misure di tutela diretta delle specie la cui conservazione è considerata un interesse comune di tutta l'Unione.

Ciò in stretta relazione con l'iniziativa contenuta nel Piano Strategico e ripresa dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale che prevede la realizzazione di una *Rete Ecologica Territoriale*.

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Cuneo presenta la sua strategia per lo sviluppo futuro del territorio basata su una struttura complessa di obiettivi che, a partire da 6 obiettivi generali, vengono dettagliati fino ad ottenere 116 obiettivi specifici.

La tabella di seguito mostra come gli obiettivi del PTI Cuneese, ripartiti secondo i tre assi di intervento dello stesso, siano coerenti con gli obiettivi del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e come risponda alle diverse esigenze di sviluppo sostenibile, intendendo indicare un concetto ampio che considera la non compromissione in termini di risorse, ambiente e condizioni socio-economiche.

PTI Cuneo e le sue valli

Il polo agroalimentare e agroindustriale di qualità

RELAZIONE DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE

		ASSE I				ASSE II				ASSE III			
		Obiettivo Trasversale 1	Obiettivo Trasversale 2	Obiettivo Specifico 1	Obiettivo Specifico 2	Obiettivo Trasversale 1	Obiettivo Trasversale 2	Obiettivo Specifico 3	Obiettivo Specifico 4	Obiettivo Trasversale 1	Obiettivo Trasversale 2	Obiettivo Specifico 4	Obiettivo Specifico 5
Obiettivo PTCP	A. Rafforzamento della competitività del sistema provinciale in ambito regionale, padano alpino ed europeo												
	B. Garantire l'equità socio-spaziale nell'accesso alle opportunità di sviluppo delle persone e delle imprese												
	C. Valorizzare l'identità culturale e la qualità paesistica dei luoghi che compongono la multiforme realtà del Cuneese												
	D. Garantire adeguati livelli di sicurezza per il territorio e la società provinciale												
	E. Conservare la biodiversità e migliorare la funzionalità ecologica dell'ambiente												
	F. Riqualificazione della azione e della struttura della amministrazione pubblica locale nella direzione di aumentare l'efficacia, l'efficienza, la trasparenza e la qualità												

La presente programmazione tende ai medesimi obiettivi delineati nell'ambito della programmazione strategica e del capoluogo provinciale, adottando, per quanto attiene le valli montane, un approccio peculiare, coerente con le vocazioni produttive e turistiche che le contraddistinguono ma rispettando i criteri e i principi di tutela, valorizzazione e salvaguardia delle risorse ambientali e del paesaggio.

In coerenza con le priorità espresse dalla Regione Piemonte e dei contenuti sopra citati, il PTI Cuneese definisce i propri assi di intervento. Di seguito proponiamo un quadro logico della relazione che intercorre tra le priorità regionali (prima colonna), gli obiettivi e gli assi di intervento del PTI (seconda e terza colonna).

PTI Cuneo e le sue valli
Il polo agroalimentare e agroindustriale di qualità
RELAZIONE DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE

Priorità I
*Innovazione e
tradizione produttiva*

Obiettivo

Promuovere la competitività e lo sviluppo internazionale delle imprese, la ricerca e il trasferimento di tecnologie innovative, i servizi integrati di certificazione, conservazione, tracciabilità, trasformazione dei prodotti agroalimentari di qualità.

Obiettivo

Promuovere servizi per le imprese di filiera volti a difesa e miglioramento della qualità dei prodotti, la produzione dei costi operativi, l'accesso facilitato all'esportazione attraverso appositi servizi e infrastrutture, l'accesso a servizi professionali e tecnici eccellenti a costo competitivo rispetto al mercato, sostegno e sviluppo di marchi e consorzi di filiera.

Asse di intervento

*Valorizzazione delle
produzioni alimentari a
elevati standard qualitativi -
Polo agroalimentare dei
servizi per lo sviluppo e
produzioni di nicchia*

Priorità II
*Sostenibilità
ambientale, efficienza
energetica, sviluppo
delle fonti energetiche
rinnovabili*

Obiettivo

Promuovere una gestione attiva delle risorse naturali e sostenere lo sviluppo e la diffusione di fonti energetiche rinnovabili.

Asse di intervento

*Sostenibilità ambientale,
efficienza energetica e fonti
energetiche rinnovabili*

Priorità III
*Riquilibrata
territoriale*

Obiettivo

Promuovere la tutela dell'integrità ambientale del territorio attraverso il riconoscimento di una rete ecologica comune.

Obiettivo

Valorizzare il patrimonio paesaggistico locale, naturale e antropico, in grado di caratterizzare e differenziare la proposta turistica locale, qualificando gli elementi fortemente identitari del territorio.

Asse di intervento

*Tutela integrità e
valorizzazione patrimonio
storico rurale alpino*

Nella definizione delle linee di intervento del PTI Cuneese hanno avuto ruolo fondamentale i caratteri territoriali e soprattutto l'ampio pregio naturalistico riconosciuto a questo territorio a livello locale e comunitario. Sono infatti presenti numerosi Siti di Interesse Comunitario (Stura di Demonte), Zone di Protezione Speciale (Alta Valle Stura e Maira) e aree di elevato pregio naturalistico di livello nazionale e regionale quali il Parco delle Alpi Marittime e il Parco fluviale Stura-Gesso. A ciò bisogna aggiungere l'elevato grado di naturalità, la specializzazione nella produzione di prodotti biologici ed erbe aromatiche che caratterizza le Valli Stura e Grana. Insieme ai valori storico-culturali rappresentano l'insieme degli elementi caratterizzanti il territorio, posti alla base di uno sviluppo dell'area oggetto del PTI solido, duraturo nel tempo che non comprometta le risorse a disposizione.

Il concetto di sviluppo sostenibile è già da tempo entrato a far parte dei valori cardine dell'Unione Europea e dei diritti fondamentali dei suoi cittadini e rappresenta un elemento di confronto per tutte le politiche comunitarie. La Strategia di Lisbona, così come definita nel 2000 e integrata nel Consiglio Europeo di Göteborg del 2001, punto di riferimento decennale dell'impegno politico dell'Unione Europea per il rinnovamento economico e sociale, pone lo sviluppo sostenibile come uno degli

PTI Cuneo e le sue valli
Il polo agroalimentare e agroindustriale di qualità
RELAZIONE DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE

elementi cardine dell'azione, evidenziando l'esigenza di esaminare in maniera strategica e coordinata nei processi decisionali gli effetti economici, sociali ed ambientali delle iniziative intraprese.

1.2. Problemi ambientali rilevanti

I problemi ambientali che interessano l'area del PTI Cuneese sono imputabili a determinanti che producono una pressione sull'ambiente, ovvero ad attività antropiche che hanno conseguenze ambientali. Secondo un recente studio dell'Agenzia Europea per l'Ambiente (EEA), i determinanti che causano i maggiori cambiamenti ambientali sono i settori economici di agricoltura, trasporti, energia e turismo.

L'attenzione per la produzione di gas serra da parte della Comunità Europea ha portato alla sottoscrizione di impegni specifici per l'abbattimento delle emissioni di gas serra. La Direttiva 87/2003/CE Emissions Trading ha istituito il sistema per lo scambio di quote di emissioni di gas serra all'interno dell'Unione Europea. Dal 2005 gli impianti produttivi che ricadono nell'ambito d'applicazione di tale Direttiva devono essere in possesso del permesso di emissione in atmosfera di gas ad effetto serra rilasciato dall'Autorità Nazionale Competente. Nell'area oggetto del PTI Cuneese sono state autorizzate le seguenti quattro aziende:

Azienda	Comune
Calce Dolomia SpA	Bernezzo
Intalcementi SpA	Borgo San Dalmazzo
Glaverbel Italy Srl	Cuneo
Michelin Italiana SpA	Cuneo

Nell'area sono insediate alcune aziende che più di altre rappresentano elementi di pressione perché classificate come industrie a rischio di incedente rilevante, quali:

- la Caraglio GAS srl di Caraglio, deposito di gas liquefatti;
- la SOL spa di Cuneo, stabilimento chimico o petrolchimico.

Come visto le principali industrie dell'area sono legate alle attività estrattive che, oltre ad emettere gas serra e polveri sottili in atmosfera, esercitano una forte pressione sulla componente suolo e sottosuolo: portano ad un depauperamento delle risorse e all'aumento dei rischi dovuto all'assetto idrogeologico di versanti e corsi d'acqua. Proprio la risorsa idrica può risentire inoltre di un degrado qualitativo, oltre che quantitativo, connesso a queste attività.

Anche il settore dei trasporti viene identificato quale importante determinante per l'emissione di gas serra e di polveri sottili ma nonostante l'inquinamento atmosferico sia ormai generalizzato e non circoscrivibile ad un'area specifica, l'area del PTI

PTI Cuneo e le sue valli
Il polo agroalimentare e agroindustriale di qualità
RELAZIONE DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE

Cuneese è caratterizzata da una bassa infrastrutturazione e da una elevata qualità ambientale.

L'agricoltura moderna costituisce una grave minaccia per la biodiversità oltre a sfruttare ed inquinare tre principali risorse naturali: l'aria, l'acqua e il suolo. L'utilizzo di massicce quantità di fertilizzanti chimici e di pesticidi, l'uso di impianti e procedimenti che richiedono sempre maggiore irrigazione portano all'inquinamento delle risorse idriche, del suolo e del sottosuolo e la progressiva diminuzione delle riserve di acqua. Tali pressioni vengono limitate nelle Valli Grana e Stura poiché caratterizzate da agricoltura biologica che, secondo i propri principi ispiratori, promuove un basso impatto ambientale.

Il settore energetico è da sempre individuato quale fonte di un forte impatto ambientale. L'aumento del consumo mondiale di energia e l'incremento delle emissioni di gas a effetto serra sono cause dirette del riscaldamento del pianeta. L'Unione Europea ha elaborato una *strategia europea per un'energia sostenibile, competitiva e sicura* finalizzata a produrre l'energia del futuro, più pulita e più sostenibile e con l'obiettivo di disgiungere la crescita economica dal consumo energetico.

La rilevanza data al tema energetico, che ha spinto la Commissione Europea a promuovere un *piano di azione sull'efficienza energetica*, viene confermata negli indirizzi politici nazionali che hanno portato, a livello regionale, all'elaborazione del *Piano Energetico Ambientale Regionale*.

Tale piano concorre a realizzare gli obiettivi generali di politica energetica del Paese coniugati a quelli ambientali e assicura lo sviluppo di una politica energetica rispettosa delle esigenze della società, della tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini. Gli obiettivi perseguiti scaturiscono dal lungo dibattito svolto dall'ente regionale con gli operatori economici, le forze sociali, gli atenei e degli istituti di ricerca e le associazioni ambientali.

Il piano energetico ambientale costituisce il quadro di riferimento e di indirizzo per la programmazione a livello locale ed è proprio nel perseguire gli obiettivi da esso espressi che si sviluppano le diverse attività del PTI Cuneese inerenti le fonti energetiche rinnovabili e il risparmio energetico.

Le Comunità Montane della Valle Grana e Stura contano, rispettivamente, sul proprio territorio 11 e 24 prese per derivazioni idroelettriche, con relative condotte e punti di restituzione che, se non adeguatamente gestite ed inserite in un piano complessivo di gestione delle risorse idriche ed energetiche, può portare a squilibri idrici tra aree montane e di fondovalle, nonché a rischi idrogeologici e di impoverimento e sperpero delle risorse disponibili.

L'ultimo settore individuato dall'Agenzia Europea per l'Ambiente quale causa dei maggiori cambiamenti ambientali è quello del turismo, in continuo sviluppo, è uno dei principali responsabili dell'aumento della domanda di trasporti.

PTI Cuneo e le sue valli
Il polo agroalimentare e agroindustriale di qualità
RELAZIONE DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE

L'area oggetto del PTI Cuneese, quale area montana e caratterizzati da paesaggi naturali ad elevata attrattiva turistica, corre i rischi maggiori in quanto più sensibile allo sviluppo del settore. Ecco perché è importante sviluppare politiche volte a rendere il turismo più sostenibile, con interventi mirati a impedire che paesaggi e ambienti naturali siano sopraffatti dal turismo di massa. Esempio di tale pressione è l'area dello Stura di Demonte soggetta ad una forte pressione antropica con flussi turistici importanti.

2. Caratteristiche ambientali delle aree significativamente interessate dal Piano

Il PTI Cuneese ha per oggetto i territori amministrativi del Comune di Cuneo, della Comunità Montana Valle Grana (Comuni di Bernezzo, Caraglio, Castelmagno, Cervasca, Grana, Monterosso, Pradleves, Valgano, Vignolo) e della Comunità Montana Valle Stura (Comuni di Aisone, Argentera, Borgo San Dalmazzo, Demonte, Gaiola, Moviola, Pietraporzio, Rittana, Roccasparvera, Sambuco, Valorale, Vinadio), per una superficie complessiva pari circa a 957 km².

L'area in esame è situata nella parte centro-occidentale della Provincia di Cuneo, estendendosi dal capoluogo provinciale, centro della Provincia, sino al confine francese. La collocazione geografica della Valle Stura le consente di beneficiare di una relativa vicinanza al mare e di rappresentare il raccordo tra i sistemi montuosi di Piemonte, Liguria e Provenza. Questo insieme di fattori rendono l'ambiente della Valle unico e distintivo per la ricchezza botanica, floristica e faunistica.

La Comunità Montana Valle Grana e la Comunità Montana Valle Stura si estendono, rispettivamente, per una superficie totale di 239,4 km² e di 607,9 km²; di queste l'area montana è pari all'88,5% e al 98,9%.

Secondo la classificazione territoriale per fasce altimetriche elaborata dall'ISTAT, la superficie delle due Comunità Montane in esame può essere ripartita in tre grandi aree: la montagna, la collina e la pianura. I Comuni interessati vengono quindi così ripartiti:

Comunità Montana Valle Grana		Comunità Montana Valle Stura	
<i>Montagna</i>			
Bernezzo,		Aisone	Pietraporzio,
Castelmagno,	Pradleves,	Argentera,	Roccasparvera,
Cervasca,	Valgrana,	Borgo S. Dalmazzo,	Rittana,
Montemale,	Vignolo,	Demonte,	Sambuco,
		Gaiola,	Valloriate,
		Moiola,	Vinadio,

PTI Cuneo e le sue valli
Il polo agroalimentare e agroindustriale di qualità
RELAZIONE DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE

<i>Pianura</i>
Caraglio

Non sono presenti Comuni classificabili come collinari, ma si ritrova un passaggio diretto da montagna a pianura rappresentata dal Comune di Caraglio, a cui va aggiunto ovviamente quello di Cuneo. Questa conformazione territoriale è alla base del carattere torrentizio dei corsi d'acqua che insistono nelle due valli.

Prendendo in esame il clima del Piemonte, è possibile suddividere la Regione Piemonte in otto zone differenti dal punto di vista meteorologico. Nell'area oggetto del PTI Cuneese possiamo riscontrare le seguenti tre aree:

- *Prealpi*, all'imbocco delle grandi valli, con una notevole piovosità in primavera ed in autunno, e con una notevole escursione termica giornaliera.
- *Zona del Cuneese*, caratterizzata da un clima a sé stante (data la posizione geografica, con forti escursioni termiche tra estate ed inverno) da una certa aridità e da un regime ciclonico proprio.
- *Zona Alpina*, con esclusione delle valli e di quote inferiori a 1100-1200 m, caratterizzata da una grande escursione termica giornaliera e stagionale, da una elevata nevosità in inverno e da estati piuttosto aride.

La presenza di numerose attività industriali nell'area interessata dal PTI Cuneese legate al suolo e al sottosuolo, di piccole e grandi dimensioni, rivela la ricchezza geologica dell'area in esame. Nelle Valli Grana e Stura vengono svolte da sempre attività legate ai materiali da costruzione e a giacimenti minerari.

La grande industria cementiera di Borgo S. Dalmazzo deve la sua collocazione alla presenza di grandi masse di materiale calcareo ed argilloso di dimensioni tali da garantire un lungo ed adeguato approvvigionamento, ubicate in posizione economicamente sfruttabile. Per la produzione di ghiaie e sabbie sono particolarmente sfruttate, per facilità di estrazione e comodità di vie di comunicazione, le alluvioni sciolte recenti di fiumi e torrenti della Valle Stura nonché depositi fluvio-lacustri delle Valli di Valloriate e di Rittana.

Presso Bernezzo in Valle Grana furono oggetto di coltivazioni marmi neri, ma le non buone caratteristiche tecniche del materiale hanno fatto cessare ogni attività estrattiva; mentre resta famosa la cosiddetta Pietra di Aisone, utilizzata per l'edilizia locale.

Per quanto riguarda i giacimenti minerari, sono diverse le manifestazioni di antracite della media e bassa Valle Stura di Demonte, anche se tutte di modeste entità. La principale, nonché l'unica in possesso di concessione mineraria è quella di Monfieis

PTI Cuneo e le sue valli

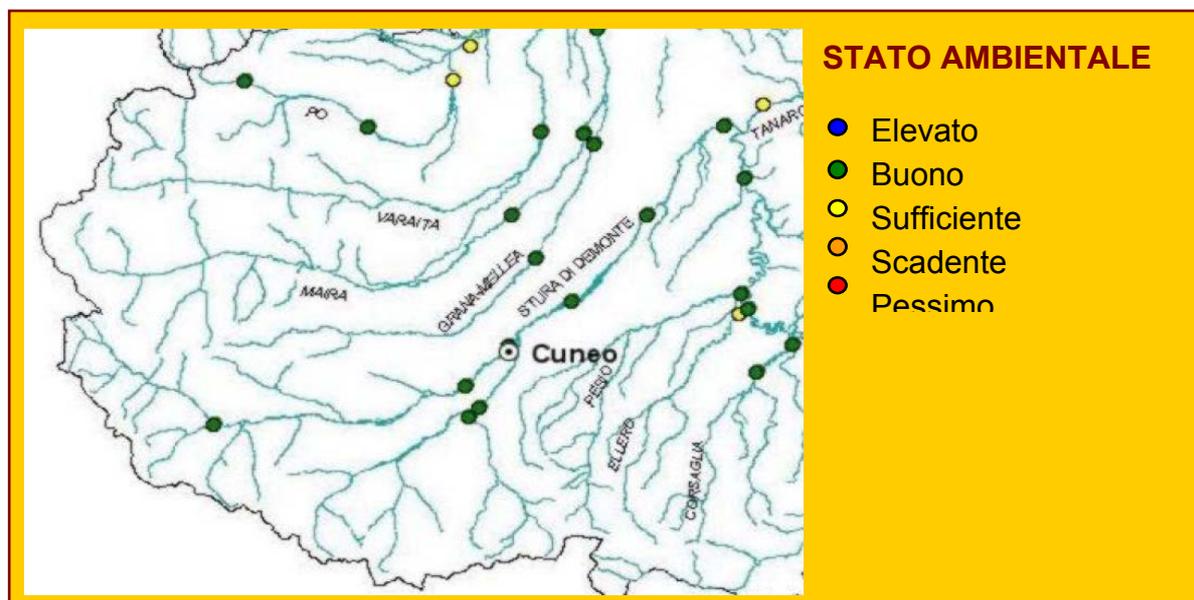
Il polo agroalimentare e agroindustriale di qualità

RELAZIONE DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE

nel Vallone di S. Giacomo (o dell'Arma) sopra Demonte, presso il M. Pergo, spartiacque con la Valle Grana.

I corsi d'acqua delle Valli Grana e Stura sono il torrente Grana e il fiume Stura di Demonte, i cui bacini sono situati prevalentemente in zona alpina, sono parte di una ricca rete idrografica presente sul territorio. Il primo, che cambia nome in Mellea dopo l'abitato di Caraglio, è un immissario del Maira mentre il secondo è affluente di sinistra del Tanaro.

La qualità delle acque superficiali delle due Valli Cuneesi in esame è buona. La valutazione sullo stato qualitativo dei fiumi Grana e Stura di Demonte, riportato dal Piano di Tutela delle Acque, Regione Piemonte – Direzione delle Risorse Idriche, è realizzata tramite l'utilizzo di alcuni indici sintetici¹. La classe attribuita ai due fiumi in esame, per tutti gli indici, è buona.



Il profilo idrogeologico superficiale del torrente Grana presenta frequenti stati di magra estremi invernali ed estivi, con episodi di asciutta totale imputabili al comportamento naturale di forte infiltrazione nel tratto iniziale della pianura, nonché all'effetto delle derivazioni irrigue e idroelettriche.

Condizioni di carenza d'acqua nelle magre estive interessano diffusamente l'intero reticolo idrografico minore e lo Stura di Demonte.

Nell'alta Valle Stura di Demonte è situato il bacino termale da cui provengono le acque di Vinadio il cui termalismo è dovuto ad infiltrazioni di acque superficiali fino a 8.000 m di profondità provenienti da bacini che sono situati tra 2.400 e 2.600 m di altitudine. L'acqua sgorga naturalmente da alcune sorgenti attraverso le fenditure di rocce di gneiss e granito, batteriologicamente pura; il suo principio attivo è lo zolfo. A

¹ Indici considerati: SECA (stato ecologico dei corsi d'acqua), LIM (Livello d'inquinamento da macrodescrittori), IBE (indice biologico esteso), SACA (stato ambientale dei corsi d'acqua), stato chimico basato sulla concentrazione di metalli e solventi.

PTI Cuneo e le sue valli
Il polo agroalimentare e agroindustriale di qualità
RELAZIONE DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE

seguito di uno studio dell'Università di Torino e della Regione Piemonte, che ha portato a conoscenza di bacini di acqua calda sotterranei che sfiorano i 100°, dal 2000 sono attivi due pozzi da cui l'acqua viene prelevata tramite pompe elettriche.

Un'altra attività assai rilevante sostenuta dalla ricchezza e dalla purezza dei bacini idrici della Valle Stura è l'imbottigliamento di acque minerali, attivo presso gli stabilimenti presenti a Sant'Anna di Vinadio.

Il bacino montano della Stura di Demonte è interessato da numerosi impianti idroelettrici di notevole potenzialità, quali le centrali di Pietraporzio, Sambuco e Vinadio. A ciò fanno seguito, allo sbocco in pianura da Borgo S. Dalmazzo, i principali canali irrigui che attingono anche significative quantità dalle acque sotterranee.

La maggior parte della superficie delle Valli Grana e Stura presenta una capacità d'uso dei suoli classificabile come *suolo con limitazioni molto forti il cui uso è limitato al pascolo e al bosco* (classe VI²) che esprime a pieno i caratteri montani dell'area.

Nelle aree di fondovalle prevalgono le superfici caratterizzate da *molte limitazioni che restringono la scelta delle colture e richiedono accurate pratiche agronomiche*, all'imbocco della Valle prossima a Cuneo; nonché superfici caratterizzate da *forti limitazioni che ne restringono l'utilizzazione*, nell'alta Valle. In questa ultima area, principalmente nell'area di Confine con la Francia, i suoli sono caratterizzati da *forti limitazioni tali da precludere qualsiasi utilizzo di tipo produttivo del suolo*.

Il territorio pianeggiante del comune di Cuneo è composta da *suoli con alcune moderate limitazioni* che riducono la produzione delle colture e possono richiedere pratiche colturali per migliorare la proprietà del suolo.

Le Valli Stura e Grana sono posizionate tra le Alpi Cozie e Marittime; le due Comunità Montane presentano una superficie montana pari, rispettivamente, al 98,9% e 88,5% di quella totale.

Tale collocazione permette alla Valle Stura, luogo di raccordo tra i sistemi montuosi del Piemonte, della Liguria e della Provenza, di beneficiare della relativa vicinanza al mare rendendo la valle un ambiente del tutto unico e distintivo per la sua ricchezza botanica, floristica e faunistica. Tale ambiente conferisce inoltre particolari condizioni geo-climatiche alla Valle Grana, area incontaminata in cui si è sviluppata una cospicua varietà di produzioni agricole e agroalimentari di pregio.

La Valle Grana in pochi anni si è trasformata nell'area a maggior vocazione biologica di tutto il Piemonte, confermandosi quale punto di riferimento nel settore come la Valle del Biologico. La superficie complessiva destinata al biologico è superiore a 400 ettari, raggruppano oltre 60 aziende agricole, che producono prodotti tipici quali le *Mele Gambafina* (risalenti a fine dell'800, tipiche del Comune di Caraglio) la *Pera*

² Piano Territoriale Provinciale, Provincia di Cuneo, Carta della Capacità d'uso del suolo.

PTI Cuneo e le sue valli
Il polo agroalimentare e agroindustriale di qualità
RELAZIONE DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE

Madernassa (diffusa in tutta la Valle Grana e riconosciuta Prodotto Agroalimentare Tradizionale (PAT)) e varietà locali di *castagne* a cui si aggiungono piccoli frutti (lamponi, mirtilli, fragole -3 ettari-), alle pere William, alle ortive, ai cereali ed ancora colture proteiche, oleaginose e foraggiere.

Un prodotto tipico diffuso in entrambe le valli in esame, è il *Genepi Occitan*, distinto PAT, oltre alla presenza del castagno che in Valle Stura rappresenta una ampia porzione del patrimonio forestale, prodotto caratterizzante l'economia rurale locale e attuale oggetto di interventi di tutela e valorizzazione turistica ed economica.

Le Valli Stura e Grana sono storicamente caratterizzate dalla coltivazione di erbe officinali che nascono dall'attività avviata nel 1973 da Don Giovanni Culasso, nei Prati del Vallone a Pietraporzio. Il Centro Coltura Fiori ed Erbe Alpine "Regina della Alpi", unico nel suo genere in Italia, lavora da anni per coltivare specie spontanee protette nonché per educare ad un turismo sostenibile, rispettoso della natura che ne fruisca senza distruggerlo, educando all'amore per il contesto montano.

Attualmente le erbe officinali prodotte in Valle Grana sono la lavanda, il lavandino, la menta piperita, il timo e la maggiorana destinate quasi del tutto a laboratori artigianali dislocati nella Valle. Grazie all'assistenza tecnica specializzata fornita da agronomi e periti esperti e all'antica tradizione radicata nel territorio esaminato, i prodotti realizzati si contraddistinguono per l'elevato livello qualitativo.

Il ricco patrimonio agroalimentare legato al biologico ha inoltre sviluppato forti sinergie con il comparto dell'industria alimentare, del turismo e della ristorazione avvalendosi della ricca varietà di prodotti con marchio di qualità. Tra questi il più rinomato esempio è costituito dalla produzione locale del *Castelmagno DOP*, fortemente legato al contesto territoriale dell'alta Valle Grana, risorsa importante anche sotto il profilo turistico ed gastronomico.

Nell'ambito della vocazione biologica, coerentemente con gli obiettivi di sviluppo e potenziamento delle vocazioni produttive autoctone promosse a livello locale e sovraordinato, all'interno della programmazione strategica, è stato di recente promosso l'allevamento ovino con il reinserimento della *pecora sambucana*, originaria della Valle Stura di Demonte. L'attività antropica legata all'attività agro-silvo-pastorale si è sviluppata, da sempre, in modo integrato e armonico con l'ecosistema naturale locale al cui interno si è distinto l'*agnello sambucano* quale Prodotto Agroalimentare Tradizionale nonché Presidio Slow Food.

L'alto valore delle tradizionali vocazioni produttive, espressione del contesto territoriale dell'area del PTI Cuneese costituiscono la base per uno sviluppo territoriale sostenibile, in termini sia di occupazione sia di crescita economica locale. L'immagine del territorio viene così arricchita dall'integrazione dei caratteri territoriali

PTI Cuneo e le sue valli
Il polo agroalimentare e agroindustriale di qualità
RELAZIONE DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE

locali e delle attività produttive e gastronomiche al fine di fornire una proposta turistica rilevante.

Elementi alla base della variegata e complessa offerta turistica dell'area oggetto del PTI Cuneese, sono i caratteri storico- culturali e ambientali diffusi sull'intero territorio.

La tradizione occitana attraversa tutti gli aspetti della vita culturale e sociale locale, fortemente radicata nella popolazione locale, presentano tradizioni storiche e folkloristiche in grado di distinguere e caratterizzare il patrimonio identitario locale.

La bassa Valle Stura, verso lo spartiacque con la valle Grana si caratterizzano per l'elevata presenza di nuclei rurali e alpini che tipicamente colonizzano i sottobacini montani che vanno rarefacendosi salendo in quota. La media Valle Stura intorno a Demonte presenta ambienti insediativi tipici delle colture agricole marginali.

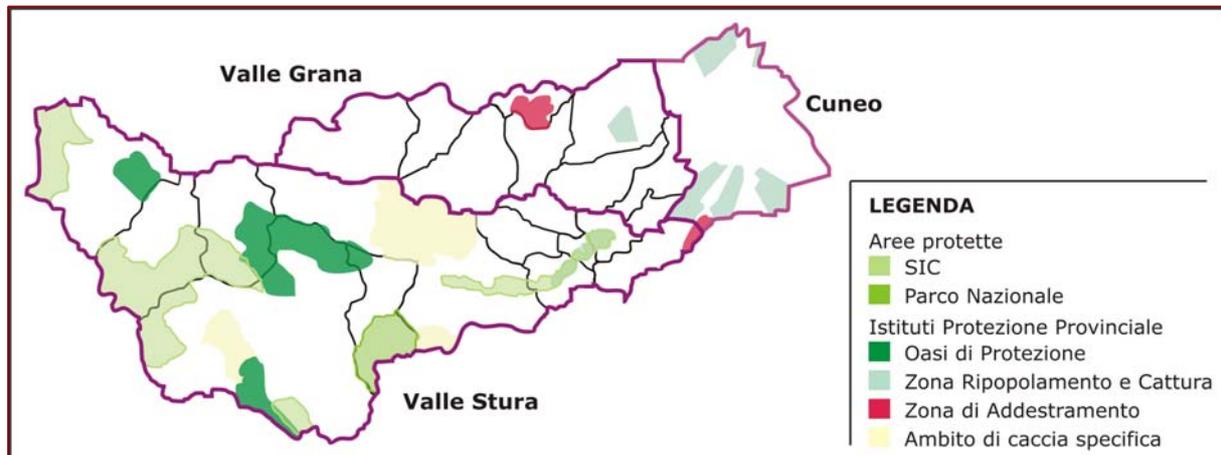
Il patrimonio storico- architettonico che insiste nell'area del PTI Cuneese è molto ricco, costituito principalmente dagli aggregati storici dei nuclei abitati e le numerose chiese e cappelle. Tra le più importanti e suggestive vi sono il Santuario di Sant'Anna, nella suggestiva conca del vallone d'Orgials di Vinadio, e la Parrocchiale di Santa Maria di Sambuco, costruita su uno sperone roccioso.

La Valle Stura, inoltre, ospita uno dei più significativi esempi di architettura militare dell'intero arco alpino, capolavoro dell'ingegneria e della tecnica, quale è il Forte di Vinadio, la cui edificazione iniziò nel 1834 per volere di Re Carlo Alberto e terminarono nel 1847.

L'ambiente delle Valli Grana e Stura é tipicamente alpino, un paesaggio naturale incontaminato la cui grande varietà di specie vegetali presenti e la rarità di alcune di esse, unitamente alla fauna ospitata, dona alla montagna cuneese una grande importanza naturalistica. Le ampie distese boschive composte da castagni, faggi e conifere ne caratterizzano la morfologia delle parti inferiori, mentre in quota territori più aspri e ripidi, con radi cespugli, licheni ed alghe caratterizzano il paesaggio alpino.

L'elevato livello qualitativo delle Valli è imputabile, oltre che ad un limitato livello di antropizzazione, alla presenza di un patrimonio territoriale locale ricco di numerose aree di eccellenza naturalistica e ambientale, come indicate nella seguente immagine.

PTI Cuneo e le sue valli
Il polo agroalimentare e agroindustriale di qualità
RELAZIONE DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE



In Valle Stura sono presenti diversi Siti di Importanza Comunitaria (SIC), uno dei quali interessa proprio la *Stura di Demonte* che viene considerato uno dei cinque ultimi fiumi naturali dell'intero arco alpino (unico in Italia) con popolamenti ittici eccezionali e una vasta area di fondovalle priva di insediamenti industriali ed edilizia residenziale. Sono presenti numerose specie provenienti da ambienti lontanissimi fra loro che fanno di questa valle un punto di coesistenza vegetale difficilmente riscontrabile in altre zone alpine ed europee.

Nella parte alta della Valle si trova Zona di Protezione Speciale (ZPS) denominata *Alte Valli Stura e Maira* di 42.009 ha che nasce dall'accorpamento e ampliamento di aree preesistenti, quali:

- il SIC *Sorgenti del Maira, Bosco di Saretto, Rocca Provenzale*, di 727 ha;
- il SIC *Gruppo del Tenibres*, di 5.450 ha;
- il SIC *Vallone di Orgials - Colle della Lombarda*, di 509 ha;
- il SIC *Colle e Lago della Maddalena - Val Puriac*, di 1.834 ha;
- la ZPS *Punte Chiavardine*, di 1.561 ha;

Questa Zona interessa i Comuni di Acceglio, Aisone, Argentera, Canosio, Demonte, Marmora, Pietraporzio, Sambuco, Vinadio dando origine ad azioni di coordinamento tra la Comunità Montana Valle Stura e la Valle Maira. L' *Alte Valli Stura e Maira* è caratterizzata da un ambiente alpino con presenza di praterie, macereti, pareti rocciose, morene, boschi di conifere e piccoli ambienti umidi. Numerosi sono i laghi alpini, tra cui quello della Maddalena riveste importanza maggiore per la peculiare vegetazione acquatica, e le aree palustri. È inoltre un sito di importanza rilevante per la riproduzione di uccelli legati al bioma alpino e per il passaggio di numerosi migratori.

Nella Valle Stura sono inoltre presenti due aree di elevato pregio naturalistico di rango nazionale e regionale, quali il *Parco delle Alpi Marittime* e il *Parco fluviale Stura-Gesso*. Il primo è uno tra i più grandi parchi d'Italia, con una superficie totale di oltre 27.800 ha. Si estende per la quasi totalità nel territorio della Comunità Montana

PTI Cuneo e le sue valli
Il polo agroalimentare e agroindustriale di qualità
RELAZIONE DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE

Valli Gesso, Vermenagna e solo per un'estensione di 3.689 ha nella Valle Stura, nel Comune di Aisone. Nonostante la superficie limitata, a monte dell'abitato si trova un'area di elevato pregio storico oltre che naturalistico, costituito da numerose cavità naturali risalenti all'età preistorica.

Creato nel 1995, il Parco Naturale delle Alpi Marittime sottopone a protezione il versante italiano delle Alpi Marittime come anche accade in territorio francese con il Parco Nazionale del Mercantour. I due parchi, che confinano per oltre 35 km, si sono gemellati nel 1987 con l'obiettivo comune di valorizzare la ricchezza botanica, i numerosi endemismi e l'ampia e ricca biodiversità nonché la volontà di una continuità territoriale oltre qualsiasi frontiera e mira oggi a divenire il primo esempio di Parco internazionale.

L'istituzione del Parco fluviale Gesso e Stura è molto più recente ed è espressione di una volontà locale forte che fin dal 1979, con la raccolta di oltre 8.000 firme, ha promosso il ripristino della funzione sociale dei fiumi tramite la riqualificazione degli ambienti fluviali. Sviluppato lungo le aste fluviale del torrente Gesso e del fiume Stura di Demonte, si estende per 1.500 ha rappresentando un ambiente naturale fluviale per lo sport, la didattica, il tempo libero, la cultura. Area polifunzionale, mira alla valorizzazione di tutte le potenzialità dell'area nel rispetto delle vocazioni originarie del territorio. Rappresenta quindi un'occasione di sviluppo per il territorio dei fiumi di Cuneo e per le Valli rappresentando un collegamento con il Parco Naturale delle Alpi Marittime al fine di fornire un'offerta turistica e ricreativa sinergica, ricca e strutturata. La maggior parte del parco risulta occupata da superfici forestali, arboricoltura da legno e seminativi. Dal punto di vista forestale presenta un modesto grado di naturalità, a causa dell'elevata pressione antropica ma risultano comunque interessanti le formazioni di querceti, che si sviluppano su circa 200 ha, nonché l'indubbia valenza naturalistica assunta dagli aneti e dall'ontano nero, diffusi in prossimità delle zone a forte ristagno idrico.

Nelle Valli Grana e Stura sono inoltre presenti undici istituti di protezione di livello provinciale, che si aggiungono alle già numerose aree di pregio, che ne sottolineano la ricchezza ambientale, vegetativa e faunistica. Tali aree si dividono come segue:

Tipologia	Nome
Oasi di Protezione	Santuario S. Anna
	Monte Nebius - Monte Autes
	Neraissa-Borbone
	Bersezio - Monte Oserot
Zona di Ripopolamento e Cattura	Caraglio - Ritanolo
	Spinetta - Civalleri
Zona di Addestramento	Ruata Arlotto
	Cima Varengo
Area di accia Specifica	Picialm

PTI Cuneo e le sue valli
Il polo agroalimentare e agroindustriale di qualità
RELAZIONE DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE

	Ex zona 23
	Demontese

3. Definizione obiettivi e azioni

L'Unione Europea ha già da tempo manifestato il suo interesse per la tematica ambientale e più di recente per il *paesaggio*. Tale concetto è stato definito dalla Convenzione Europea del Paesaggio del 2000 quale *determinata parte di territorio, così come percepita dalle popolazioni il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni*.

La rivalutazione del paesaggio, dell'ambiente e del patrimonio culturale assumono un ruolo fondamentale nella ricerca di forme innovative di sviluppo, fondate sulla qualità e sulla cultura, che non può prescindere dal riconsiderare il ruolo che i valori del patrimonio naturale e culturale possono svolgere per la comunità regionale.

Le scelte compiute dal PTI Cuneese si basano sulla considerazione dell'insieme identitario del territorio, quale insieme di elementi caratterizzanti e di vocazioni storiche originarie del territorio. Il carattere territoriale del programma giustifica l'importanza della verifica della sostenibilità dei suoi obiettivi, agendo rispettando le risorse materiali e immateriali locali, conservando e sviluppando la qualità delle risorse storico-culturali ed ambientali, nell'osservanza della legislazione e delle tendenze della normativa nazionale e comunitaria.

Il concetto di sviluppo sostenibile, ossia quello sviluppo capace di soddisfare i bisogni dell'attuale generazione senza compromettere il soddisfacimento dei bisogni delle generazioni future, è stato incluso nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea con il trattato di Amsterdam del 1997. Ciò ha dato avvio al processo di integrazione del concetto di sostenibilità nella pianificazione e nelle politiche dell'Unione come degli enti territoriali locali.

L'insieme delle azioni progettuali del presente Programma è contraddistinto dall'obiettivo di porre sotto controllo le pressioni antropiche esercitate sull'ambiente generate dagli interventi promossi, promuovendo quindi azioni volte a salvaguardare, gestire e pianificare³ i caratteri strutturanti del territorio in un'ottica di sviluppo sostenibile.

³ Definiti dalla Convenzione Europea del Paesaggio nel seguente modo: salvaguardia, per preservare l'integrità degli aspetti significativi o caratteristici di un paesaggio; gestione, per operare trasformazioni che non stravolgano il paesaggio; e pianificazione, per realizzare interventi che incidano in modo sostanziale sul territorio.

PTI Cuneo e le sue valli
Il polo agroalimentare e agroindustriale di qualità
RELAZIONE DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE

Il PTI Cuneese si fa carico di valutare la propria compatibilità ambientale tramite l'adozione dei dieci criteri di sostenibilità promossi dell'Unione Europea. I criteri di sostenibilità ambientale individuati per questa analisi sono i seguenti:

1. Riduzione dell'impiego di risorse energetiche non rinnovabili a favore di quelle rinnovabili

L'impiego di risorse non rinnovabili in modo indiscriminato riduce le riserve a disposizione per le generazioni future e contribuisce ad aumentare l'inquinamento a livello globale. Per questi motivi le risorse non rinnovabili devono essere utilizzate con saggezza e con parsimonia, ad un ritmo che non limiti le opportunità nel futuro, e in modo integrato con l'utilizzo delle risorse rinnovabili. L'impiego di queste seconde fonti energetiche produce indubbiamente un minore impatto sul sistema ambientale, sul breve e lungo periodo, ma deve essere commisurato alla capacità di rigenerazione delle risorse.

L'utilizzo delle risorse rinnovabili permette una diffusione sul territorio più capillare che consente di raggiungere un certo grado di autonomia degli impianti o delle aree in cui vengono impiegati e una conseguente maggiore attenzione ai caratteri specifici del territorio.

2. Salvaguardare e valorizzare le risorse naturali

È importante preservare l'integrità degli aspetti significativi o caratteristici di un paesaggio, in particolar modo il patrimonio naturale quale risorsa fondamentale per ogni territorio.

Gli interventi previsti devono rispettare le componenti naturali del territorio in cui si collocano e contribuire a migliorare la qualità ambientale anche tramite azioni di valorizzazione, senza rovinare l'equilibrio degli ecosistemi naturali.

3. Salvaguardare e migliorare la qualità e la gestione dei suoli

La risorsa suolo può essere seriamente minacciata da fattori naturali (erosione, alluvione, ecc.) e da fattori antropici che vanno a danneggiarne la qualità (inquinamento) e la quantità (depauperamento). È quindi fondamentale proteggere il suolo quale bene naturale prezioso, base di ogni attività umana, a cui vengono affidati compiti di primaria importanza, quali la produzione alimentare, la regolazione dei regimi idrici. È importante inoltre promuovere il miglioramento qualitativo e soprattutto gestionale di questa risorsa sempre nel rispetto della vocazione territoriale prevalente.

4. Salvaguardare e migliorare la qualità e la gestione delle risorse idriche

Le risorse idriche rappresentano il bene principale per la sopravvivenza della popolazione e vengono utilizzate per la maggior parte delle attività antropiche. Sono inoltre importanti per molti territori sia come risorsa ambientale sia come risorsa turistica. Per cui da sottoporre ad interventi orientati al miglioramento qualitativo.

Fenomeni d'inquinamento naturale o derivante da attività antropiche spesso colpiscono le risorse idriche in modo serio, dando origine a lunghi e costosi processi di depurazione che non sempre consentono di ritornare alle condizioni iniziali di qualità. L'utilizzo improprio e la cattiva gestione delle risorse idriche sotterranee e superficiali possono produrre danni ingenti all'ambiente e all'uomo, che rischiano di modificare in modo permanente l'assetto idrogeologico di un territorio.

5. Salvaguardare e valorizzare le risorse storiche e culturali

Le risorse storiche e culturali sono risorse limitate che, una volta distrutte o danneggiate, non possono essere sostituite. In quanto risorse non rinnovabili, i principi dello sviluppo sostenibile richiedono che siano conservati gli elementi, i siti o le zone rare rappresentativi di un particolare periodo o tipologia, o che contribuiscono in modo particolare alle tradizioni e alla cultura del territorio. Tra queste risorse si inserisce anche il paesaggio in quanto patrimonio culturale prodotto ed espressione di cultura e patrimonio di un determinato territorio e di una data popolazione.

In quest'ottica si rendono necessari interventi di salvaguardia e di valorizzazione volti a promuovere l'identità locale, la sua storia e il luogo di vita delle comunità locali

6. Salvaguardare e valorizzare la qualità paesaggistica dell'ambiente locale

Si intende qui parlare della dimensione visivo-percettiva del paesaggio, quel carattere che permette di identificare un luogo attraverso le sue immagini caratteristiche.

Ogni area ha dei landmark territoriali che consentono alla popolazione di costruire il proprio senso d'appartenenza e identificano il passaggio tra ambiti o sistemi territoriali differenti. Questi possono essere elementi naturali o antropici da salvaguardare e valorizzare in quanto singolarmente o instaurando relazioni spaziali caratterizzano un determinato paesaggio.

7. Salvaguardare e migliorare la qualità dell'aria

È ormai noto come la maggior parte delle attività antropiche producano impatti ambientali a lungo termine e pervasivi dovuti all'emissione in atmosfera di sostanze inquinanti, con ripercussioni a scala globale. Le azioni proposte devono mirare al miglioramento della qualità dell'aria e alla salvaguardia dello stato di fatto anche attraverso l'uso delle più recenti tecnologie.

8. Promuovere la sensibilizzare e l'informazione sulle problematiche ambientali e la partecipazione alle decisioni in materia di sviluppo sostenibile

Nonostante la principale causa di danni ambientali sia l'uomo, per lungo tempo esso non si è preoccupato delle conseguenze delle sue azioni e solo negli ultimi decenni sono state introdotte delle politiche di tutela dell'ambiente. La popolazione deve quindi essere educata alla gestione e alla conservazione delle risorse naturali al fine di promuovere un circolo virtuoso che porti effettivi miglioramenti e risultati apprezzabili.

PTI Cuneo e le sue valli
Il polo agroalimentare e agroindustriale di qualità
RELAZIONE DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE

Gli obiettivi del PTI Cuneese fanno parte della strategia territoriale messa in atto dal territorio condotta nell'ottica di valorizzare le peculiarità del territorio e di proporre un percorso di sviluppo sostenibile ed innovativo, fondato sui valori tradizionali.

Conseguenza delle strette relazioni tra azioni e strategie e dell'importanza attribuita allo sviluppo sostenibile, è la promozione di interventi che non originano in alcun modo impatti negativi sull'ambiente in cui vengono inseriti. Vengono invece selezionati interventi che mirano alla salvaguardia e alla valorizzazione del patrimonio ambientale nonché alla ricostruzione e creazione di nuovi paesaggi e nuovo valore ambientale dell'area su cui il PTI insiste.

Obiettivo Trasversale 1. Promuovere lo sviluppo di un sistema a "rete territoriale" volto a rafforzare e integrare su tutto il territorio Cuneese progetti e servizi a supporto dei sistemi produttivi, logistici e economici locali legati al comparto agroindustriale e agricolo.

A partire dai numerosi progetti di sviluppo agroalimentare e territoriale che insistono nel territorio Cuneese, si vuole promuovere la realizzazione di un sistema di sviluppo territoriale unitario a partire dagli elementi storico- culturali che lo caratterizzano. Si evidenzia così il valore attribuito ai caratteri distintivi del territorio quale punto di forza ed opportunità di uno sviluppo sostenibile. È questa l'espressione della necessità di incentivare e sviluppare il coordinamento e l'integrazione tra le PMI e di rafforzare ancor di più i servizi alle imprese già esistenti.

Obiettivo Trasversale 2. Promuovere lo sviluppo della ricerca sul territorio e la diffusione dell'innovazione, sostenendo il trasferimento della conoscenza all'ambito produttivo ed imprenditoriale locale.

La ricerca e l'innovazione restano le chiavi principali per avviare uno sviluppo delle attività economiche e produttive dell'area oggetto del Programma sostenibile e duraturo nel tempo. Lo sviluppo di una rete territoriale, promossa tramite il perseguimento dell'obiettivo trasversale 1, deve svilupparsi di pari passo con un sviluppo tecnologico e della ricerca al fine di integrare e armonizzare l'attività produttiva con l'ambiente naturale ed il sistema locale.

Le iniziative promosse dal PTI Cuneese mirano a potenziare e coordinare lo sviluppo di ciascun ambito di studio, dando vita alla creazione di differenti laboratori di ricerca collocati sul territorio, mettendo in rete tutte le iniziative e le competenze che già operano nel territorio. Si vuole favorire così lo sviluppo di attività di studio relative all'intero contesto delle Valli.

Obiettivo 1. Promuovere la competitività e lo sviluppo internazionale delle imprese, la ricerca e il trasferimento di tecnologie innovative, i servizi integrati di certificazione, conservazione, tracciabilità, trasformazione dei prodotti agro-alimentari di qualità.

La competitività è uno degli obiettivi del nuovo periodo di programmazione comunitaria e deve svilupparsi a tutti i livelli di pianificazione, mirando a una

PTI Cuneo e le sue valli
Il polo agroalimentare e agroindustriale di qualità
RELAZIONE DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE

integrazione tra i settori della produzione e della ricerca. Puntare all'aumento della competitività in un così ampio panorama come quello europeo e internazionale vuol dire puntare sulle specificità del territorio, sui prodotti della tradizione locale guardando con molta attenzione alle attuali tendenze di mercato.

Il tema dell'agricoltura biologica e l'attenzione sempre crescente per la qualità alimentare e della tracciabilità sono per il territorio delle Valli Cuneesi grande chance di potenziamento e innovazione nel rispetto sempre della qualità ambientale e dello sviluppo sostenibile.

Obiettivo 2. Promuovere servizi per le imprese di filiera volti alla difesa e miglioramento della qualità dei prodotti, la riduzione dei costi operativi, l'accesso facilitato all'esportazione attraverso appositi servizi e infrastrutture, l'accesso a servizi professionali e tecnici eccellenti a costo competitivo rispetto al mercato, sostegno e sviluppo di marchi e consorzi di filiera.

Lo sviluppo del settore produttivo legato all'agricoltura e all'agroalimentare passa attraverso lo sviluppo e la funzionalizzazione del sistema infrastrutturale che colleghi l'area in esame sia con il resto del Piemonte e dell'Italia, sia con l'area francese poco distante e da sempre facilmente accessibile.

Lo sviluppo sostenibile deve essere qui inteso non semplicemente nella sua componente ambientale ma anche e soprattutto nelle componenti economiche e sociali, favorendo quindi la facilità di accesso alle informazioni e ai servizi da parte di tutti i cittadini in modo equo e senza creare squilibri o esclusione sociale

Obiettivo 3. Promuovere una gestione attiva delle risorse naturali e sostenere lo sviluppo e la diffusione di fonti energetiche rinnovabili

L'impiego di risorse rinnovabili può fare affidamento su differenti sistemi che però sono in grado di sostenere un determinato carico oltre il quale la risorsa inizia a degradare. Ciò rende necessaria una strategia nell'utilizzo delle risorse rinnovabili da pianificare ad area vasta, sulla base delle risorse locali disponibili, e da associare ad impianti minori diffusi sul territorio.

Le numerose iniziative comunitarie e regionali (per esempio il POR e il PSR della Regione Piemonte) aiutano la diffusione nell'utilizzo delle risorse rinnovabili che però deve essere associata alla diffusione di una cultura di gestione attiva delle risorse naturali.

Obiettivo 4. Promuovere la tutela dell'integrità ambientale del territorio attraverso il riconoscimento di una rete ecologica comune.

In piena coerenza con l'iniziativa Natura 2000, la Rete Ecologica Nazionale e le iniziative in merito promosse dagli strumenti di pianificazione e strategici di Cuneo, il PTI cuneese si ripropone di fornire un prezioso contributo nella realizzazione di una nuova e moderna infrastruttura per lo sviluppo sostenibile. La ricchezza di bellezze naturali e biodiversità diffusa nell'intero territorio in esame, porta un notevole valore

PTI Cuneo e le sue valli

Il polo agroalimentare e agroindustriale di qualità RELAZIONE DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE

aggiunto alla rete nazionale che si va costituendo e caratterizzando le Valli Cuneesi quale nodo di rilevanza sovralocale.

Obiettivo 5. Valorizzare il patrimonio paesaggistico locale, naturale e antropico, in grado di caratterizzare e differenziare la proposta turistica locale, qualificando gli elementi fortemente identitari del territorio

Si può identificare nel turismo uno dei motori di sviluppo territoriale per la messa in rete di un sistema territoriale e paesaggistico che valorizzi e qualifichi l'insieme delle emergenze di pregio naturalistico, la varietà ecosistemica, il patrimonio storico-culturale, le filiere produttive tradizionali, il paesaggio alpino e quello fluviale che caratterizzano il cuneese.

La differenziazione dell'offerta turistica mette in luce i diversi caratteri, tutti di notevole pregio ed interesse, in cui l'area si identifica, ma deve essere pianificata e programmata coerentemente con le politiche di sviluppo sostenibile e di riduzione nell'utilizzo delle risorse.

		Obiettivi PTI Cuneese						
		Obiettivo Trasversale 1	Obiettivo Trasversale 2	Obiettivo Specifico 1	Obiettivo Specifico 2	Obiettivo Specifico 3	Obiettivo Specifico 4	Obiettivo Specifico 5
Criteri di sostenibilità ambientale	1. Riduzione dell'impiego di risorse energetiche non rinnovabili a favore di quelle rinnovabili							
	2. Salvaguardare e valorizzare le risorse naturali							
	3. Salvaguardare e migliorare la qualità e la gestione dei suoli							
	4. Salvaguardare e migliorare la qualità e la gestione delle risorse idriche							
	5. Salvaguardare e valorizzare le risorse storiche e culturali							
	6. Salvaguardare e valorizzare la qualità paesaggistica dell'ambiente locale							
	7. Salvaguardare e migliorare la qualità dell'aria							
	8. Promuovere la sensibilizzare e l'informazione sulle problematiche ambientali e la partecipazione alle decisioni in materia di sviluppo sostenibile							

Relazione diretta
 Relazione indiretta

4. Previsioni di piano e analisi degli impatti

Le azioni promosse dal PTI Cuneese sono finalizzate al raggiungimento degli obiettivi che il programma si è prefisso all'interno e nel rispetto delle priorità e delle caratteristiche territoriali, nonché nel rispetto dei criteri di sostenibilità ambientale.

Nel suo insieme il programma interagisce con una ricchezza e pluralità di risorse e tematiche ambientali che entrano nello stesso con un duplice ruolo: quale oggetto di tutela e valorizzazione, attraverso specifiche azioni, e quale potenziale bersaglio di effetti, positivi e/o negativi, di previsioni d'uso diverse dallo stato attuale dei luoghi.

Le diverse componenti ambientali e territoriali su cui è stato valutato l'impatto delle azioni del programma sono le seguenti:

- *Componente naturale*: flora e fauna del territorio, senza differenziare tra le aree protette e non poiché tutto il territorio è interessato da obiettivi di salvaguardia.
- *Componente paesaggistica*: la dimensione visivo-percettiva del paesaggio, quel carattere che permette di identificare un luogo attraverso le sue immagini caratteristiche, fatte di landmark territoriale, spazi aperti e rapporto spaziale tra componenti.
- *Componente atmosferica*: la qualità dell'aria, caratterizzata dal potenziale cambiamento della concentrazione delle sostanze inquinanti a carico degli interventi proposti dal PTI.
- *Componente risorse idriche*: comprende le acque superficiali e sotterranee e vengono valutate modificazioni in termini qualitativi e quantitativi.
- *Componente suolo*: vengono valutati impatti sulla qualità del suolo, quindi l'eventuale inquinamento, e il potenziale depauperamento.
- *Componente urbana*: modificazioni degli insediamenti presenti, in particolare quelli montani e di valle con caratteri distintivi costituenti elementi di pregio del patrimonio storico-culturale.
- *Componente storico-architettonica*: singoli elementi di pregio storico-architettonico insistenti nell'area, non come parte del tessuto insediativo ma come bene del patrimonio culturale.
- *Componente energetica*: la riduzione nell'uso delle fonti energetiche non rinnovabili seguite o sostituite dall'aumento nell'uso di fonti rinnovabili.
- *Componente rumore*: il rumore oggi è fra le principali cause del peggioramento della qualità della vita nelle città. Prodotto di differenti sorgenti, il rumore è un fenomeno complesso il cui impatto sull'uomo può manifestarsi sotto forma di

PTI Cuneo e le sue valli
Il polo agroalimentare e agroindustriale di qualità
RELAZIONE DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE

danno, disturbo o fastidio (secondo la classificazione anglosassone). Si può agire su questa componente agendo su i seguenti tre aspetti: sulla sorgente di rumore (riducendo emissioni), sulla propagazione del rumore o con sistemi di protezione passiva (barriere antirumore).

- *Componente rifiuti:* negli ultimi decenni si è assistito ad un cambiamento nello stile di vita che ha portato ad un progressivo aumento dei consumi e il conseguente incremento della produzione dei rifiuti. Diventa quindi necessario considerare come le azioni previste, sia durante le opere di cantiere sia durante l'esercizio, incidano sul carico di produzione di RSU dell'area in cui verranno realizzati. Per la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali è necessario incrementare la raccolta differenziata che permette di sottrarre notevoli quantità di rifiuti allo smaltimento finale, consente il riciclaggio delle materie riutilizzabili, il minor utilizzo di materie prime con conseguenti benefici ambientali ed economici.

Nella *matrice di valutazione* sono stati evidenziati gli impatti previsti per ciascuno degli interventi sulle componenti individuate. Gli impatti sono stati distinti, oltre che tra positivi e negativi, tra diretti e indiretti, come segue:

Stima degli effetti



Effetto diretto. L'attività ha effetti diretti sull'obiettivo di sostenibilità;

Effetto indiretto. L'attività ha effetti indiretti sull'obiettivo di sostenibilità;

- ++ L'azione contribuisce positivamente al raggiungimento dell'obiettivo di sostenibilità;
- + L'azione potrebbe contribuire positivamente al raggiungimento dell'obiettivo di sostenibilità;
- = L'azione non ha relazione con il raggiungimento dell'obiettivo di sostenibilità / effetti non significativi;
- L'azione potrebbe contribuire negativamente al raggiungimento dell'obiettivo di sostenibilità;
- L'azione contribuisce negativamente al raggiungimento dell'obiettivo di sostenibilità;

Descrizione degli impatti potenziali

Scala

Re L'impatto dell'attività ha ricadute a scala Regionale;

Lo L'impatto dell'attività ha ricadute a scala Locale;

Pu L'impatto dell'attività ha ricadute a scala Puntuale;

Tr L'impatto dell'attività ha ricadute a scala Transfrontalira;

Durata

⇒ L'impatto dell'attività è di lungo periodo;

⇩ L'impatto dell'attività è di breve periodo;

PTI Cuneo e le sue valli
Il polo agroalimentare e agroindustriale di qualità
RELAZIONE DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE

Reversibilità

- ◄◄ L'impatto dell'attività è considerato reversibile. Produce modificazioni non definitive; lo stato originario può essere ripristinato;
- L'impatto dell'attività è considerato irreversibile. Produce modificazioni definitive; lo stato originario non può essere ripristinato;

Cod	Intervento	Componenti									
		naturale	paesaggistica	atmosferica	risorse idriche	suolo	urbana	storico-architettonica	energetica	rumore	rifiuti
15.1.1.1	Casa del fiume bioclimatica - Progetto pilota di edificio polifunzionale ispirato ai criteri dell'uso razionale dell'energia e della bioarchitettura	+ Pu ↕ ■	+ Lo ↕ ■	+ Pu ↕ ■	++ Lo ↕ ■	- Pu ↕ ■	++ Lo ↕ ■	=	+ Lo ↕ ■	=	++ Lo ↕ ■
15.1.1.2	Valorizzazione di rete ecologica territoriale comune: il parco regionale fluviale Gesso e Sura e i poli canoistici di Cuneo e Gaioli	+ Pu ↕ ■	++ Lo ↕ ■	=	=	=	++ Lo ↕ ■	=	=	=	=
15.1.1.3	Intervento di recupero urbano per la conservazione e ricostruzione del paesaggio	++ Lo ↕ ■	++ Lo ↕ ■	+ Lo ↕ ■	+ Lo ↕ ■	++ Lo ↕ ■	++ Lo ↕ ■	++ Lo ↕ ■	+ Lo ↕ ■	+ Lo ↕ ■	++ Lo ↕ ■
15.1.1.4	Interventi di qualificazione del castello di Roccasparvera e del parco Grandis	++ Lo ↕ ■	++ Lo ↕ ■	+ Lo ↕ ■	+ Lo ↕ ■	++ Lo ↕ ■	++ Lo ↕ ■	++ Lo ↕ ■	+ Lo ↕ ■	- Lo ↕ ■	- Lo ↕ ■
15.1.1.5	Recupero e messa in sicurezza dei bunker storici del vallo alpino per una loro valorizzazione turistica	++ Lo ↕ ■	++ Lo ↕ ■	++ Lo ↕ ■	+ Lo ↕ ■	++ Lo ↕ ■	++ Lo ↕ ■	=	++ Lo ↕ ■	+ Lo ↕ ■	=
15.1.1.6	Cascina vecchia. Recupero e rifunionalizzazione di una testimonianza unica legata alla trasformazione agraria del territorio	=	++ Lo ? ■	=	=	- Pu ? ■	++ Lo ? ■	++ Lo ? ■	=	=	- Lo ? ■
15.1.1.7	itinerario alternativo e sostenibile per la messa in rete delle tipicità dell'alta Valle Grana	++ Lo ↕ ■	++ Lo ↕ ■	+ Lo ↕ ■	=	++ Lo ↕ ■	=	++ Lo ↕ ■	+ Lo ↕ ■	+ Lo ↕ ■	=
15.1.1.8	itinerario alternativo e sostenibile per la messa in rete delle tipicità della bassa Valle Grana	++ Lo ↕ ■	++ Lo ↕ ■	+ Lo ↕ ■	=	++ Lo ↕ ■	=	++ Lo ↕ ■	+ Lo ↕ ■	+ Lo ↕ ■	=
15.1.1.9	Realizzazione di invaso a finalità produttiva e turistica	- Lo ↕ ■	+ Lo ↕ ■	=	+ Lo ↕ ■	- Lo ↕ ■	=	=	=	=	=
15.1.1.10	Recupero dell'antica canonica di Monterosso per creazione di spazio culturale	++ Lo ↕ ■	++ Lo ↕ ■	+ Lo ↕ ■	++ Lo ↕ ■	++ Pu ↕ ■	++ Pu ↕ ■	++ Pu ↕ ■	=	=	= Lo ↕ ■
15.1.2.1	Parco scientifico e tecnologico regionale per l'agroindustria - Tecnogrande spa	+ Re ↕ ■	= Re ↕ ■	=	=	=	=	=	+ Lo ↕ ■	=	++ Lo ↕ ■
15.1.2.2	Centro Technical Packaging - Tecnogrande spa	=	=	=	=	=	=	=	+ Lo ↕ ■	=	+ Lo ↕ ■
15.1.2.3	Infrastruttura logistica policentrica cuneese e infrastrutture e impianti comuni o consortili per prodotti agricoli e di allevamento	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=
	Area tecnologica: tecnologie avanzate per l'agroindustria	=	- Lo ↕ ■	=	- Lo ↕ ■	=	=	=	- Lo ↕ ■	- Lo ↕ ■	- Lo ↕ ■
	Area servizi: servizi avanzati per l'agroalimentare	=	=	=	=	=	+ Re ↕ ■	=	- Lo ↕ ■	=	- Lo ↕ ■
	Area logistica e infrastrutturale	- Lo ↕ ■	- Lo ↕ ■	- Lo ↕ ■	- Lo ↕ ■	- Lo ↕ ■	- Lo ↕ ■	=	- Lo ↕ ■	- Lo ↕ ■	- Lo ↕ ■
15.1.2.4	La valle del biologico: sviluppo e innovazione in Valle Grana	+ Pu ↕ ■	+ Lo ↕ ■	+ Pu ↕ ■	+ Lo ↕ ■	+ Pu ↕ ■	=	+ Lo ↕ ■	+ Lo ↕ ■	=	+ Lo ↕ ■
15.1.2.5	Realizzazione di punti vendita qualificati presso le aziende produttrici di Castelmagne	+ Lo ↕ ■	+ Lo ↕ ■	=	=	++ Pu ↕ ■	+ Pu ↕ ■	+ Pu ↕ ■	=	=	- Lo ↕ ■
15.1.2.6	Interventi tesi alla produzione di e alla promozione delle rbe officinali della Valle Stura	+ Pu ↕ ■	+ Pu ↕ ■	=	=	+ Pu ↕ ■	+ Pu ↕ ■	+ Pu ↕ ■	=	=	=
15.1.2.7	Individuazione delle nuove potenzialità produttive e turistiche delle produzioni della Valle Stura	+ Lo ↕ ■	+ Lo ↕ ■	- Pu ↕ ■	=	- Pu ↕ ■	++ Pu ↕ ■	++ Pu ↕ ■	+ Lo ↕ ■	=	+ Lo ↕ ■
15.1.2.8	Avvio di nuove attività imprenditoriali legate alle peculiarità produttive dell'alta valle	+ Pu ↕ ■	+ Pu ↕ ■	+ Lo ↕ ■	=	+ Pu ↕ ■	++ Pu ↕ ■	++ Pu ↕ ■	+ Lo ↕ ■	=	=
15.1.2.9	Sviluppo e diffusione di reti con tecnologia wireless a basso impatto	+ Pu ↕ ■	+ Pu ↕ ■	+ Pu ↕ ■	=	+ Lo ↕ ■	++ Lo ↕ ■	+ Lo ↕ ■	+ Lo ↕ ■	=	=
15.1.2.10	La pecora sambucana: interventi di qualificazione e valorizzazione dei prodotti e avvio di nuove linee di produzione	+ Pu ↕ ■	+ Pu ↕ ■	=	+ Pu ↕ ■	+ Pu ↕ ■	=	+ Pu ↕ ■	=	=	=
15.1.2.11	Sviluppo di nuove fonti energetiche rinnovabili	- Lo ↕ ■	+ Lo ↕ ■	=	+ Lo ↕ ■	+ Lo ↕ ■	+ Lo ↕ ■	+ Lo ↕ ■	+ Lo ↕ ■	=	=
15.1.2.12	Interventi diffusi di riqualificazione naturalistica lungo le aree SIC e ZPS della bassa Valle Stura	++ Pu ↕ ■	++ Lo ↕ ■	+ Lo ↕ ■	=	++ Pu ↕ ■	=	=	=	+ Pu ↕ ■	+ Pu ↕ ■
15.1.2.13	Opere di recupero e sistemazione connesse alla valorizzazione della risorsa bosco della bassa Valle Stura	++ Lo ↕ ■	++ Lo ↕ ■	+ Pu ↕ ■	=	++ Lo ↕ ■	=	+ Pu ↕ ■	+ Pu ↕ ■	=	=
15.1.2.14	Soluzioni innovative per la mitigazione degli impatti ambientali in alta Valle Stura	++ Lo ↕ ■	++ Lo ↕ ■	++ Lo ↕ ■	+ Lo ↕ ■	++ Lo ↕ ■	++ Lo ↕ ■	++ Lo ↕ ■	+ Pu ↕ ■	+ Lo ↕ ■	=
15.1.2.15	Riqualificazione degli elementi architettonici di pregio del centro storico del Comune di Demonte	+ Lo ↕ ■	++ Lo ↕ ■	=	=	++ Pu ↕ ■	++ Lo ↕ ■	++ Lo ↕ ■	+ Lo ↕ ■	=	=
15.1.2.16	Opere di recupero e valorizzazione del Forte di Vinadio per favorirne una migliore fruizione turistica	+ Lo ↕ ■	++ Lo ↕ ■	+ Lo ↕ ■	=	++ Lo ↕ ■	++ Lo ↕ ■	++ Lo ↕ ■	++ Lo ↕ ■	=	=
15.1.2.17	Riqualificazione della borgata storica di Paraloup nel Comune di Rittana	+ Pu ↕ ■	++ Lo ↕ ■	=	=	++ Pu ↕ ■	++ Pu ↕ ■	++ Pu ↕ ■	- Lo ↕ ■	=	=
15.1.2.18	Recupero funzionale del Castello di Kmontemale per nuovo centro di accoglienza	+ Pu ↕ ■	+ Lo ↕ ■	+ Lo ↕ ■	+ Lo ↕ ■	++ Pu ↕ ■	++ Pu ↕ ■	++ Pu ↕ ■	- Lo ↕ ■	=	=
15.1.2.19	Completamento del recupero del filatoio Rosso di Caraglio a fini turistico-ricettivi	++ Lo ↕ ■	++ Lo ↕ ■	+ Lo ↕ ■	=	++ Pu ↕ ■	++ Pu ↕ ■	++ Pu ↕ ■	=	=	=
15.2.2.1	Centro energie: sviluppo di servizi per la riduzione dei costi energetici per aziende del comparto agroindustriali	=	=	+ Lo ↕ ■	+ Lo ↕ ■	=	+ Lo ↕ ■	=	++ Lo ↕ ■	=	- Lo ↕ ■
15.2.2.2	Centro servizi professionali per le imprese del comparto agroindustriale e agroalimentare	=	=	=	=	=	+ Lo ↕ ■	+ Lo ↕ ■	=	=	=
15.2.2.3	Nuovo impianto di valorizzazione energetica ed agronomica per colture biologiche specializzate	++ Lo ↕ ■	- Pu ↕ ■	++ Lo ↕ ■	++ Lo ↕ ■	- Pu ↕ ■	=	+ Lo ↕ ■	++ Lo ↕ ■	=	+ Lo ↕ ■

Cod	Intervento	Componenti									
		naturale	paesaggistica	atmosferica	risorse idriche	suolo	urbana	storico-architettonica	energetica	rumore	rifiuti
15.2.2.4	Utilizzo di fonti energetiche rinnovabili nell'ambito del progetto di teleriscaldamento a Cuneo	=	++ Lo ↕ ■	++ Lo ↕ ■	+ Lo ↕ ■	+ Lo ↕ ■	=	++ Lo ↕ ■	++ Lo ↕ ■	+ Lo ↕ ■	+ Lo ↕ ■
15.2.2.5	Razionalizzazione e gestione delle risorse idriche nel comprensorio irriguo della Valle Grana	++ Lo ↕ ■	=	+ Lo ↕ ■	++ Pu ↕ ■	++ Pu ↕ ■	=	+ Lo ↕ ■	=	=	=
15.2.2.6	Ampliamento dello spazio museale dell'Abbazia di San Dalmazzo di Pedona	=	=	- Lo ↕ ■	=	++ Pu ↕ ■	++ Lo ↕ ■	- Lo ↕ ■	=	=	- Lo ↕ ■
15.3.1.1	Definizione di soluzioni progettuali innovative per il recupero del patrimonio abitativo dell'alta Valle Grana e Stura	+ Lo ↕	++ Lo ↕	+ Lo ↕	+ Lo ↕	+ Lo ↕	++ Lo ↕	++ Lo ↕	+ Lo ↕	+ Lo ↕	+ Lo ↕
15.3.1.2	Indagine conoscitiva e individuazione di tecniche multicriteriali per le scelte di gestione del suolo e delle aree SIC e ZPS	++ Lo ↕	++ Lo ↕	++ Lo ↕	+ Lo ↕	++ Lo ↕	+ Lo ↕	+ Lo ↕	+ Lo ↕	+ Lo ↕	+ Lo ↕
15.3.1.3	Soluzioni di mitigazione degli impatti ambientali nelle Valli Grana e Stura	+ Lo ↕	++ Lo ↕	=	=	+ Lo ↕	+ Lo ↕	+ Lo ↕	=	=	=
15.3.1.4	Individuazione di nuovi utilizzi delle erbe officinali a finalità produttive	+ Lo ↕	+ Lo ↕	=	=	+ Lo ↕	=	=	=	=	=
15.3.1.5	Fiera della formazione d'eccellenza su competenze del comparto agroindustriale e agroalimentare	=	=	=	=	=	+ Lo ↕	=	=	=	=
15.3.1.6	Studio sui pascoli del Vallone dell'Arma ai fini della tracciabilità della filiera carne e lattiero-caseari	++ Lo ↕	++ Lo ↕	=	=	++ Lo ↕	=	+ Lo ↕	=	=	=
15.3.1.7	Programma di sviluppo e applicazione di un sistema avanzato di tracciabilità	=	++ Lo ↕	=	=	=	=	=	=	=	=
15.3.1.8	Studio e definizione di un programma energetico di valle	++ Lo ↕	+ Lo ↕	++ Lo ↕	++ Lo ↕	+ Lo ↕	+ Lo ↕	+ Lo ↕	++ Lo ↕	=	=
15.3.1.9	Studio sull'uso e sulla gestione della risorsa acqua	+ Lo ↕	+ Lo ↕	+ Lo ↕	++ Lo ↕	+ Lo ↕	=	=	++ Lo ↕	=	=
15.3.2.1	Rete di collaborazione tra imprese e tra imprese e istituti di ricerca in campo agroalimentare	=	=	=	=	=	+ Lo ↕	=	=	=	=
15.3.2.2	Internazionalizzazione del comparto agroindustriale e agroalimentare cuneese	=	=	=	=	=	+ Lo ↕	+ Lo ↕	=	=	+ Lo ↕
15.3.2.3	Valorizzazione dei prodotti tipici di qualità: centro per la tracciabilità dei prodotti agroalimentari, laboratori per la qualità e l'igiene alimentare	+ Lo ↕	=	=	=	=	+ Lo ↕	=	+ Lo ↕	=	+ Lo ↕
15.3.2.4	La pecora sambucana: azioni di promozione e commercializzazione del prodotto	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=
15.3.2.5	Promozione e valorizzazione del filatoio Rosso e della Valle Grana	=	+ Lo ↕	=	=	=	+ Lo ↕	+ Lo ↕	=	=	=

Stima degli effetti

- Effetto diretto. L'attività ha effetti diretti sull'obiettivo di sostenibilità
- Effetto indiretto. L'attività ha effetti indiretti sull'obiettivo di sostenibilità

- ++ L'azione contribuisce positivamente al raggiungimento dell'obiettivo di sostenibilità
- + L'azione potrebbe contribuire positivamente al raggiungimento dell'obiettivo di sostenibilità
- = L'azione non ha relazione con il raggiungimento dell'obiettivo di sostenibilità / effetti non significativi
- L'azione potrebbe contribuire negativamente al raggiungimento dell'obiettivo di sostenibilità
- L'azione contribuisce negativamente al raggiungimento dell'obiettivo di sostenibilità

Descrizione degli impatti potenziali

Scala

- Re L'impatto dell'attività ha ricadute a scala Regionale
- Lo L'impatto dell'attività ha ricadute a scala Locale
- Pu L'impatto dell'attività ha ricadute a scala Puntuale
- Tr L'impatto dell'attività ha ricadute a scala Transfrontaliera

Durata

- ↔ L'impatto dell'attività è di lungo periodo
- ↓ L'impatto dell'attività è di breve periodo

Reversibilità

- ↔ L'impatto dell'attività è considerato reversibile. Produce modificazioni non definitive; lo stato originario può essere ripristinato
- L'impatto dell'attività è considerato irreversibile. Produce modificazioni definitive; lo stato originario non può essere ripristinato

Tabella 1

CRONOPROGRAMMA GENERALE DEL P.T.I.						
	ID INT ²	2008	2009	2010	2011	2012
INTERVENTI PUBBLICI						
OO.PP.						
CASA DEL FIUME BIOCLIMATICA - PROGETTO PILOTA DI EDIFICIO POLIFUNZIONALE ISPIRATO AI CRITERI DELL'USO RAZIONALE DELL'ENERGIA E DELLA BIOARCHITETTURA	EN-1-P					
VALORIZZAZIONE DI UNA RETE ECOLOGICA TERRITORIALE COMUNE: IL PARCO REGIONALE FLUVIALE GESSO E STURA E I POLI CANOISTICI DI CUNEO E GAIOLA	TUT-1-P					
INTERVENTO DI RECUPERO URBANO PER LA CONSERVAZIONE E RICOSTRUZIONE DEL PAESAGGIO	TUT-2-P					
INTERVENTI DI QUALIFICAZIONE DEL CASTELLO DI ROCCASPARVERA E DEL PARCO GRANDIS	TUT-3-P					
RECUPERO E MESSA IN SICUREZZA DEI BUNKER STORICI DEL VALLO ALPINO PER UNA LORO VALORIZZAZIONE TURISTICA	TUT-4P					
CASCINA VECCHIA: MUSEO ETNOGRAFICO LEGATO AL MONDO RURALE E AI PRODOTTI DI ECCELLENZA DELLA PROVINCIA CUNEESE RECUPERO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DI UNA TESTIMONIANZA UNICA LEGATA ALLA TRASFORMAZIONE AGRARIA DEL TERRITORIO	TUT-5-P					
ITINERARIO ALTERNATIVO E SOSTENIBILE PER LA MESSA IN RETE DELLE TIPICITA' DELL'ALTA VALLE GRANA	TUT-6-P					
ITINERARIO ALTERNATIVO E SOSTENIBILE PER LA MESSA IN RETE DELLE TIPICITA' DELLA BASSA VALLE GRANA	TUT-7-P					
REALIZZAZIONE DI INVASO A FINALITA' PRODUTTIVA E TURISTICA	EN-2-P					
RECUPERO DELL'ANTICA CANONICA DI MONTEROSSO PER CREAZIONE DI SPAZIO CULTURALE	TUT-8-P					
PARTENARIATO PUBBLICO/PRIVATI						
PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO REGIONALE PER L'AGROINDUSTRIA - TECNOGRANDA S.P.A	PASS-1-PP					
CENTRO TECHNICAL PACKAGING - TECNOGRANDA S.P.A	PASS-2-PP					
INFRASTRUTTURA LOGISTICA POLICENTRICA CUNEESE E INFRASTRUTTURE E IMPIANTI COMUNI O CONSORTILI PER PRODOTTI AGRICOLI E DI ALLEVAMENTO (INSERITI NEL PROGETTO STRATEGICO "SISTEMA PORTUALE INTEGRATO LIGURE PIEMONTESE - S.P.I.L.P.")	PASS-3-PP					
AREA TECNOLOGICA: TECNOLOGIE AVANZATE PER L'AGROINDUSTRIA (selezione, conservazione, prima trasformazione, confezionamento prodotti)						
AREA SERVIZI: SERVIZI AVANZATI PER L'AGROALIMENTARE (Uffici pianificazione del polo, Borsa merci, controllo qualità, igiene, tracciabilità)						
AREA LOGISTICA E INFRASTRUTTURALE (Servizi e aree logistiche coperte raccordate e non raccordate, raccordi ferroviari, impianti comuni)						
LA VALLE DEL BIOLOGICO: SVILUPPO E INNOVAZIONE IN VALLE GRANA	PASS-AGR-4-P/P					
REALIZZAZIONE DI PUNTI VENDITA QUALIFICATI PRESSO LE AZIENDE PRODUTTRICI DI CASTELMAGNO	PASS-AGR-5-P/P					
INTERVENTI TESI ALLA PRODUZIONE ED ALLA PROMOZIONE DELLE ERBE OFFICINALI DELLA VALLE STURA	PASS-AGR-6-P/P					
INDIVIDUAZIONE DELLE NUOVE POTENZIALITA' PRODUTTIVE E TURISTICHE DELLE PRODUZIONI DELLA VALLE STURA	PASS-AGR-7-P/P					
AVVIO DI NUOVE ATTIVITA' IMPRENDITORIALI LEGATE ALLE PECULIARITA' PRODUTTIVE DELL'ALTA VALLE	PASS-AGR-8-P/P					
SVILUPPO E DIFFUSIONE DI RETI CON TECNOLOGIA WIRELESS A BASSO IMPATTO	EN-1-P/P					
LA PECORA SAMBUCANA: INTERVENTI DI QUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI E AVVIO DI NUOVE LINEE DI PRODUZIONE	PASS-AGR-9-P/P					
SVILUPPO DI NUOVE FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI	EN-2-P/P					
OPERE DI RECUPERO E DI SISTEMAZIONE CONNESSE ALLA VALORIZZAZIONE DELLA RISORSA BOSCO DELLA BASSA VALLE STURA	TUT-2-P/P					
SOLUZIONI INNOVATIVE PER LA MITIGAZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI IN ALTA VALLE STURA	TUT-3-P/P					
RIQUALIFICAZIONE DEGLI ELEMENTI ARCHITETTONICI DI PREGIO DEL CENTRO STORICO DEL COMUNE DI DEMONTE	TUT-4-P/P					
OPERE DI RECUPERO E DI VALORIZZAZIONE DEL FORTE DI VINADIO PER FAVORIRNE UNA MIGLIORE FRUIZIONE TURISTICA	TUT-5-P/P					
RIQUALIFICAZIONE DELLA BORGATA STORICA DI PARALUP NEL COMUNE DI RITTANA	TUT-6-P/P					
COMPLETAMENTO DEL RECUPERO DEL FILATOIO ROSSO DI CARAGLIO A FINI TURISTICO-RICETTIVI	TUT-8-P/P					
INTERVENTI PRIVATI						
CENTRO ENERGIE: SVILUPPO DI SERVIZI PER LA RIDUZIONE DEI COSTI ENERGETICI PER AZIENDE DEL COMPARTO AGROINDUSTRIALE	PASS-1-PRI					
CENTRO SERVIZI PROFESSIONALI PER LE IMPRESE DEL COMPARTO AGROINDUSTRIALE E AGROALIMENTARE	PASS-2-PRI					
NUOVO IMPIANTO DI VALORIZZAZIONE ENERGETICA ED AGRONOMICA PER COLTURE BIOLOGICHE SPECIALIZZATE	EN-1-PRI					
UTILIZZO DI FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI NELL'AMBITO DEL PROGETTO DI TELERISCALDAMENTO A CUNEO	EN-2-PRI					
VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI TIPICI DI QUALITÀ: CENTRO PER LA TRACCIABILITÀ DEI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI, LABORATORI PER LA QUALITÀ E IGIENE ALIMENTARE, MARCHI E CONSORZI DI FILIERA	PASS-3-PRI					
RAZIONALIZZAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE NEL COMPENSORIO IRRIGUO DELLA VALLE GRANA	EN-3-PRI					
AMPLIAMENTO DELLO SPAZIO MUSEALE DELL'ABBAZIA DI SAN DALMAZZO DI PEDONA	TUT-1-PRI					
RECUPERO FUNZIONALE DEL CASTELLO DI MONTEMALE PER NUOVO CENTRO DI ACCOGLIENZA	TUT-2-PRI					
INTERVENTI DIFFUSI DI RIQUALIFICAZIONE NATURALISTICA LUNGO LE AREE SIC E ZPS DELLA VALLE STURA	TUT-3-PRI					
AZIONI IMMATERIALI						
PUBBLICHE						
DEFINIZIONE DI SOLUZIONI PROGETTUALI INNOVATIVE PER IL RECUPERO DEL PATRIMONIO ABITATIVO DELL'ALTA VALLE GRANA E STURA	TUT-1-P-AI					
INDAGINE CONOSCITIVA E INDIVIDUAZIONE DI TECNICHE MULTICRITERIALI PER LE SCELTE DI GESTIONE DEL SUOLO DELLE AREE SIC E ZPS	TUT-2-P-AI					
SOLUZIONI DI MITIGAZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI NELLE VALLI GRANA E STURA	TUT-3-P-AI					
INDIVIDUAZIONE DI NUOVI UTILIZZI DELLE ERBE OFFICINALI A FINALITA' PRODUTTIVA	PASS-AGR-1-P-AI					
FILIERA DI FORMAZIONE DI ECCELLENZA SU COMPETENZE DEL COMPARTO AGROINDUSTRIALE E AGROALIMENTARE	PASS-AGR-2-P-AI					
STUDIO SUI PASCOLI DEL VALLONE DELL'ARMA AI FINI DELLA TRACCIABILITÀ DELLA FILIERA CARNE E LATTIERO-CASEARIA	PASS-AGR-3-P-AI					
PROGRAMMA DI SVILUPPO E APOPLICAZIONE DI UN SISTEMA AVANZATO DI TRACCIABILITÀ	PASS-AGR-4-P-AI					
STUDIO E DEFINIZIONE DI UN PROGRAMMA ENERGETICO DI VALLE	EN-1-P-AI					
STUDIO SULL'USO E SULLA GESTIONE DELLA RISORSA ACQUA	EN-2-P-AI					
PRIVATE						
RETE DI COLLABORAZIONE TRA IMPRESE E TRA IMPRESE E ISTITUTI DI RICERCA IN CAMPO AGROALIMENTARE: PROGETTI DI RICERCA INTEGRATI, POTENZIAMENTO DI ATTIVITÀ DI RICERCA INNOVATIVA, SERVIZI INNOVATIVI PER LA TRACCIABILITÀ	PASS-AGR-1-PRI-AI					
INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL COMPARTO AGROINDUSTRIALE E AGROALIMENTARE CUNEESE	PASS-AGR-2-PRI-AI					
LA PECORA SAMBUCANA: AZIONI DI PROMOZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEL PRODOTTO	PASS-AGR-4-PRI-AI					
PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL FILATOIO ROSSO E DELLA VALLE GRANA	TUT-1-PRI-AI					

criti entro ciascuno studio e/o scheda, le fasi di lavoro a cui si fa riferimento sono le seguenti: studio di fattibilità, progetto preliminare, progetto definitivo, richiesta autorizzazioni, progetto esecutivo, aggiudicazione, inizio fine l